

□ LIFELONG LEARNING PROGRAMME (LLP)

Il **Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (LLP)** è stato istituito con decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006 (vedi [GU L327](#)) e riunisce, al suo interno, tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione **dal 2007 al 2013**. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti **Socrates** (Erasmus, Comenius) e **Leonardo da Vinci**, attivi dal 1995 al 2006.

La struttura si presenta come un insieme composto da:

4 Programmi settoriali (o sotto-programmi) che mantengono i nomi delle precedenti azioni dei programmi **Socrates e Leonardo**

un **Programma Trasversale** teso ad assicurare il coordinamento tra i diversi settori, e il **Programma Jean Monnet** per sostenere l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel campo dell'integrazione europea e le istituzioni europee chiave.

Programma Lifelong Learning			
Comenius Istruzione scolastica	Erasmus Istruzione superiore e alta formazione	Leonardo da Vinci Formazione iniziale e continua	Grundtvig Educazione degli adulti
Programma Trasversale 4 attività chiave - Sviluppo politico; Apprendimento delle lingue; Nuove tecnologie (ICT); Diffusione dei risultati			
Programma Jean Monnet 3 attività chiave - Azione Jean Monnet; Istituzioni europee; Associazioni europee			

Il suo obiettivo generale è **contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza**, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future ([Strategia di Lisbona](#)).

In particolare si propone di promuovere, all'interno della Comunità, gli **scambi**, la **cooperazione** e la **mobilità** tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Il Programma di apprendimento permanente **rafforza e integra le azioni condotte dagli Stati membri**, pur mantenendo inalterata la responsabilità affidata ad ognuno di essi riguardo al contenuto dei sistemi di istruzione e formazione e rispettando la loro diversità culturale e linguistica. I fondamenti giuridici si ritrovano negli [art. 149 e 150 del Trattato dell'Unione](#) dove si afferma che "La Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione..." (art. 149) e che "La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri..." (art. 150).

Partecipano al Programma di apprendimento permanente già dal 2007:

I 27 Stati membri dell'Unione Europea

I Paesi dello spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia,

La Turchia (paese in procedura di preselezione in quanto candidato all'entrata nella U.E.)

In un prossimo futuro è previsto - a seguito del perfezionamento di appositi accordi bilaterali o accordi quadro - l'ampliamento della partecipazione ai seguenti paesi: Confederazione Svizzera, Croazia, Ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia, Albania, Bosnia-erzegovina, Montenegro, Serbia.

LEONARDO DA VINCI - MOBILITÀ

Il **Programma settoriale Leonardo da Vinci** risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionali, nonché degli istituti e delle organizzazioni del settore.

Obiettivi specifici

- **sostenere** coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo
- **sostenere** il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale
- **incrementare** l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano

Obiettivi operativi

- **migliorare** la qualità e aumentare il volume: della **mobilità** delle persone coinvolte nell'IFP iniziali e nella formazione continua in tutta Europa; della **cooperazione** tra istituti od organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento, imprese, parti sociali e altri organismi pertinenti in tutta Europa
- **agevolare** lo **sviluppo di prassi innovative** nel settore dell'IFP, eccettuato il terzo livello, e il trasferimento di queste prassi anche da un paese partecipante agli altri
- **migliorare** la **trasparenza** e il **riconoscimento** delle **qualifiche** e delle **competenze**, comprese quelle acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale
- **incoraggiare** l'**apprendimento** delle **lingue** straniere moderne
- **promuovere** lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di **contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche** e **prassi innovative basate** sulle **TIC**

Le azioni di Mobilità si articolano in tre Misure specifiche:

1. Mobilità rivolta a persone in formazione professionale iniziale (**IVT**)
2. Tirocini transnazionali in imprese o organismi di formazione per persone disponibili sul mercato del lavoro (**PLM**)
3. Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (**VETPRO**)

1) Tirocini transnazionali in impresa o in istituti di formazione per persone in formazione professionale iniziale (IVT)

L'azione di mobilità (IVT), **rivolta a persone in formazione professionale iniziale** all'interno del programma settoriale **Leonardo da Vinci**, intende sostenere la mobilità transnazionale di persone in formazione ed istruzione professionale iniziale.

Il tirocinio formativo per persone in formazione professionale iniziale consiste in un periodo di formazione professionale e/o un'esperienza di lavoro intrapresa da un beneficiario (apprendista, alunno, tirocinante, ecc. in formazione professionale iniziale) in un'impresa o in un istituto di formazione in un altro paese partecipante.

2) Tirocini transnazionali in imprese o organismi di formazione per persone disponibili sul mercato del lavoro (PLM)

L'azione **tirocini transnazionali in imprese o in istituti di formazione** del programma settoriale Leonardo da Vinci intende sostenere la mobilità transnazionale dei lavoratori, dei

lavoratori autonomi o persone disponibili sul mercato del lavoro (compresi i laureati) che vanno a realizzare un periodo di formazione all'estero in un contesto di formazione professionale.

3) Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (VETPRO)

L'azione Mobilità per professionisti nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale all'interno del programma settoriale Leonardo da Vinci intende sostenere la mobilità transnazionale di persone responsabili di formazione professionale e/o risorse umane.

L'AGENZIA NAZIONALE ISFOL

ISFOL (ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI)

AGENZIA NAZIONALE LLP-LEONARDO DA VINCI

via G.B. Morgagni 33 – 00161 ROMA

tel. 06 445901 fax 06 44291871

www.isfol.it

L'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) è un ente pubblico di ricerca.

Svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, valutazione, informazione, consulenza e assistenza tecnica per lo sviluppo della formazione professionale, delle politiche sociali e del lavoro.

Contribuisce al miglioramento delle risorse umane, alla crescita dell'occupazione, all'inclusione sociale e allo sviluppo sociale.

Opera in collaborazione con:

- il [Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali](#)
- il [Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca](#)
- la [Presidenza del Consiglio dei ministri](#)
- le [Regioni](#)
- le Parti sociali
- l'[Unione europea](#)
- altri Organismi internazionali quali il Cedefop, l'Ocse, l'Oil, la Fondazione di Dublino per la qualità del lavoro, il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut für Berufsbildung (Bibb - Germania)

L'attuale [Statuto dell'Isfol](#) (decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2003, pubblicato in G.U. n.139 del 18 giugno 2003) amplia le competenze dell'istituto nel campo delle politiche formative e le stabilisce anche per le politiche del lavoro e per quelle sociali.

L'Isfol opera per l'attuazione di una parte rilevante dei Programmi operativi nazionali a titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali cofinanziati dalla Programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali.

L'Isfol è anche:

- [Agenzia nazionale del Lifelong learning Programme - Programma settoriale Leonardo da Vinci](#)
- [Struttura nazionale di valutazione del Fondo sociale europeo](#)

- [Centro nazionale Europass](#)

In ambito europeo è, inoltre, ente capofila e referente nazionale delle reti:

- [TTnet](#)
- [ReferNet](#)
- [Euroguidance](#)
- [Reference Point per la qualità](#)
- [Centro nazionale risorse per l'orientamento - Benevento](#)
- [Punto locale decentrato Eurodesk](#)

La storia

L'Isfol nasce per accompagnare la prima fase di decentramento regionale delle competenze in materia di formazione professionale, codificata nella legge n. 845 del dicembre 1978.

L'Isfol è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica n. 478 del 30 giugno 1973, pubblicato in G.U. n. 211 del 16/8/1973. Dal 1979 fa parte degli enti di notevole rilievo (decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. n. 334 del 7/12/1979) e dal 1999 viene incluso negli enti di ricerca (decreto legislativo n. 419 del 29/10/1999, pubblicato in G.U. n. 268 del 15/11/1999).